

*Orafa di mestiere, sono di religione ebraica, di origine askenasita – mia madre – e sefardita – mio padre, da cui avevo ricevuto in dono, dal patrimonio di famiglia, Sefer tora' ve tanach in ebraico, stampato a Vienna nel 1750, e la Sacra Bibbia del 1938 a cura del dott. Giovanni Luzzi, facoltà di Teologia di Roma, e che avevo sempre letto.*

*Ho cominciato questo studio circa un anno fà, tenendo alcune conferenze per ADEI-WIZO (Associazione Donne Ebreo Italiane) Roma e per la Giornata Europea della Cultura Ebraica a Pisa, cosciente che la ricerca di gioielli nella Bibbia non era mai stata fatta.*

*Le citazioni nel magnifico storico volume che ha ispirato l'arte di tutti i tempi, la letteratura e la filosofia del mondo intero, sono molte ma non descrittive: così il mio interesse ha stimolato una crescente realizzazione di disegni dettati dalla mia immaginazione e dagli studi collaterali di arte e rappresentazione di popoli collegati alla storia degli ebrei biblici. Il tratto principale si ispira alla riscoperta della Mesopotamia, terra da cui il popolo ebraico ebbe origine e da cui partì per raggiungere la terra di Canaan. Altra fonte di ispirazione sono state le terracotte antiche fenicie e le sculture sumere, ma soprattutto la mia fantasia stimolata dalle figure degli artigiani, creatori, insegnanti a lungo nomadi portatori ed assimilatori di cultura.*

*Per amore del mio lavoro, sono sempre stata convinta che i mestieri artigiani furono scuole e, per esempio, fa onore a Pisa il fatto che i Bonanno, grandi artisti, scultori, architetti, crebbero e si formarono in botteghe orafe.*

L.N.

## T"וּי

Esiste, nello "Zohar Caldaico", per tradizione orale, una musica, che tiene unita l'armonia dell'universo: quando un uomo muore, la parte più alta dell'anima, torna a far parte di questa musica - Così l'uomo mantiene la sua utilità e la sua forza di essere -

La Bibbia racconta, dell'umanità, le sue più antiche origini ed il suo ritmo risuona -

Ho scoperto il suono dei metalli e l'eco degli artigiani, cercando, per il mio lavoro di orafa, le citazioni di oro e gioielli - Non sono mai descritti, ma l'indagine mi ha,

caldamente, portato a vedere, un po-  
polo che si muove nel campo del-  
l'arte e del mestiere. D'altra  
parte, io credo, fermamente,  
che, tutta l'arte tragga le sue  
origini dalla conoscenza artigia-  
nale che la sostiene, in tutti i  
suoi aspetti.

Già il frutto proibito, rubato e  
la punizione al lavoro, è sta-  
to l'ingresso al sapere, il con-  
tatto con la vita attiva e l'im-  
pegno delle proprie capacità.

- Si potrebbe dire, che la prima  
espressione artigianale, il  
primo "gioiello" che appare è  
l'arca di NOAH (noè) con i suoi  
materiali, con le sue misure  
e le descrizioni costruttive -



Ma, guardando, intorno all'arca,  
scopriremo il Babilonese Gilgamesh,  
Utnapishtim e il suo diluvio:



statuetta  
risalente al tempo  
dei Sumeri in  
Terra di Ur.

“ Per sei giorni e sei notti infu-  
riò la tempesta e il diluvio non  
cessò - Solo al settimo giorno, si  
fece silenzio - Utnapishtim  
fece, allora, un foro nel tetto  
dell'arca - Dal foro egli credette  
di scorgere un' isola: era  
la vetta del monte NISSIM, //  
- da tavoletta cuneiforme Sumera-